

zefi uniti co' Meflinefi; perchè avendo i primi occupato il Moniftero di San Bafilio fuor di Meflina, il *Marchefe di Villavoyr* con fei mila armati andò ad affalirli. Non folamente perderono gli Spagnuoli quel pofto, ma ancora più di ottocento de' lor foldati col Conte di Buquoy, che li comandava. Già dicemmo, che nell' Agofto dell' Anno precedente s'erano impadroniti i Franzefi della Città d' Augufta, e delle fue due Fortezze. Al Vicerè di Sicilia ftava ful cuore la perdita di quella Città, e però nell' Aprile pafsò colà per tentare di riacquiftarla, e pregò l' Ammiraglio Ollandefe Ruyter di fecondar l' imprefa per mare, ficcome egli fece, fpiegando le vele a quella volta colla fua Flotta. Colà comparve ancora il Signor di Quene Comandante della Flotta Franzefe, e nel dì 22. d' Aprile s' attaccò di nuovo fra loro un' afpra battaglia, che durò più ore con graviffimo danno dell' una e dell' altra parte, e con reftar conquaffati i lor Legni, ed efferfene alcun di effi affondato. Ognuno fi attribuì la vittoria fecondo il folito de' combattimenti dubbiofi, e maffimamente del mare, dove non è sì facile il conofcere l'altrui danno. Ma fe non altro, un grave colpo toccò a gli Ollandefi, perchè il loro famofo Ruyter vi reftò malamente ferito, e da lì a pochi giorni terminò la vita in Siracufa, dove s' era ritirata la fua Flotta, che poi pafsò a racconciarfi a Palermo.

MA quì non finì la voglia di combattere. Nel dì 21. di Giugno pervennero a Meflina venticinque Galee, partite da Marfiglia con tre Vafcelli da guerra. Ingagliardito da quefto foccorfo il *Duca di Vivona* Viceammiraglio Franzefe, determinò di fare una vifita fenza complimenti all' Armata navale Ollandefe e Spagnuola, che ripofava nel Porto di Palermo. Ventotto Vafcelli, venticinque Galee, e nove Brulotti componeano la di lui Armata. Contavanfi in quella de' gli Ollandefi e Spagnuoli ventifette Vafcelli, e dicinove Galee con quattro Brulotti. Nel dì due di Giugno s' azzuffarono le nemiche Flotte; le artiglierie, ma fpezialmente i Brulotti portarono un grande squarcio alla Flotta de' gli Spagnuoli, che vi perderono almen fette Vafcelli, e due Galee, colla morte di gran gente, per confession de' gli Ollandefi. Ma fecondo la relazion de' Franzefi, la perdita de' gli Ollandefi e Spagnuoli fu di dodici de' lor migliori Vafcelli, di fei Galee, di fettecento pezzi di cannone, e di cinque mila perfone. In gran credito falirono per quefti conflitti i Franzefi, avendo fatto conofcere, che non erano invincibili gli Ollandefi, tenuti in addietro per sì formidabili in mare. E certamente di fimili danze non ne vollero più effi Ollandefi nel Mediterraneo, e fe ne ritornarono poſcia a casa loro. Effendo dunque rimafte i Franzefi padroni del mare in quelle parti, ed avendo